



Juniori Così i giovani scoprono la montagna

Nonostante le difficoltà di quest'anno è nato un gruppo che coinvolge i ragazzi dai 18 ai 25 anni. Presto nuove iniziative

■ In questo anno sfortunato funestato dal Covid 19 sono successe anche cose belle. Una di queste è la nascita, all'interno della Sezione Cai di Parma, del Gruppo Juniori, un progetto alimentato dal desiderio e dal bisogno di dare risposta ad una assenza: quella di attività e iniziative specificamente rivolte ai giovani della fascia di età 18-25 anni, che fino ad ora era rimasta sostanzialmente scoperta sul territorio. Alpinismo e scialpinismo, escursionismo avanzato e di base, arrampicata, speleo, mountain bike, freeride, sci-escursionismo: come spiega Saverio Borrini, responsabile del progetto, «l'approccio ad ognuna delle discipline proposte dalla sezione è immaginato per offrire ai ragazzi la possibilità di sperimentare e di scegliere con maggiore consapevolezza verso quale attività orientarsi, senza l'obbligo di provare tutte le specialità, ma partecipando an-

che a singole uscite a seconda degli interessi». Il progetto è aperto a tutti i giovani tra i 18 e i 25 anni, anche a coloro che non provengono dall'alpinismo giovanile, unico limite è quello del numero dei partecipanti, che, soprattutto in questa fase, ne-

cessita di essere rapportato alla tipologia delle uscite e al numero di istruttori. «Il valore aggiunto del gruppo - continua Borrini - è che permette non solo di approfondire dal punto di vista tecnico-atletico le diverse attività sportive connesse alla montagna, ma offre ai giovani adulti un contesto naturale e sociale in cui mettersi liberamente alla prova, ognuno secondo le proprie capacità e caratteristiche, e al di là di una logica di "perfo-

mance" e di aspettative da soddisfare, guadagnandosi fiducia e autostima e senza alcuna forzatura». «Subito prima della pandemia - racconta ancora Saverio Borrini - eravamo riusciti a formare un bel gruppo, ma dopo l'uscita di marzo con piccozza e ramponi sul Cusna abbiamo dovuto interrompere per diversi mesi, riprendendo a settembre con un'uscita sul Catinaccio, dove abbiamo proposto la salita di facili vie e un programma di escursionismo fuori traccia, raccogliendo entusiasmo e partecipazione. Interesse ha poi suscitato l'attività in Mtb alle Cinque Terre, mentre l'uscita in grotta prevista per novembre è stata giocoforza sospesa, e speriamo di riproporla a breve, compatibilmente con le normative che saranno in vigore». A inizio 2021, non appena la situazione lo renderà possibile, sarà presentato il nuovo programma del progetto Juniori. Gli interessati potranno rivolgersi alla sezione Cai di Parma o direttamente a Saverio Borrini, recandosi in sede o consultando il sito www.caiparma.it.

Il 15 dicembre Soci Cai: l'assemblea sarà online

■ Mercoledì 15 dicembre alle 21 si terrà l'annuale Assemblea dei soci della sezione e sottosezioni del Cai di Parma, quest'anno in modalità integralmente online, nel rispetto delle normative di sicurezza anti-contagio da Covid-19. All'ordine del giorno la relazione morale del Presidente sull'anno appena trascorso e prospettive per il futuro, e il bilancio preventivo 2021. Anche se in remoto, l'Assemblea rimane un momento di condivisione per tutti i soci, invitati ad intervenire per un confronto sull'attività della Sezione, soprattutto in questa fase ancora di emergenza. La relazione del presidente verrà resa disponibile sul sito www.caiparma.it dal 7 dicembre, dove è possibile trovare anche il link per la partecipazione. La sezione Cai Parma augura un sereno natale a tutti i soci e amanti della montagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Orsaro Il cuore verde della terra

■ Fin dai tempi della scuola elementare impariamo che gli alberi e le piante sono il polmone che permette a tutti gli altri esseri viventi di respirare, che i boschi sono il cuore verde della terra che le permette di vivere. Il numero di novembre de L'Orsaro, in edicola con Gazzetta di Parma a partire dal 27 novembre a 5 euro più il prezzo del quotidiano, dedica le sue pagine proprio al tema delle foreste, con alcuni approfondimenti legati all'attualità e ai progetti che vedono al centro la valorizzazione del verde ("urbano" e "naturale"), lo studio scientifico, la componente didattica, come nel caso dei programmi portati avanti in questi anni dal Parco nazionale del-

l'Appennino Tosco-Emiliano sulle foreste del crinale, dal Festival del Turismo sostenibile e dalla Università di Parma.

I boschi sono però anche silenzio e magia, luoghi di contemplazione e di attività all'aria aperta: due approfondimenti sono quindi dedicati al fascino dell'Appennino in inverno, con tre imperdibili escursioni con le ciaspole, e alle foreste del Mediterraneo, dove è possibile camminare per quasi tutto l'anno tra la superficie luccicante del mare e le valli silenziose dell'entroterra di Sardegna e Corsica. Scopriremo infine due storie "segrete" di due punti d'appoggio immersi nei boschi del parmense, il Rifugio Mariotti e la Capanna Cagnin.

2021 Corsi e attività presto sul web

■ In tempi normali, novembre e dicembre erano i mesi in cui il Cai presentava i programmi per le attività dell'anno successivo. Quest'anno presentare un calendario per il 2021 non è possibile: troppe incognite e tante variabili renderebbero illusorio qualunque impegno fissato sul calendario. Quindi, almeno per il momento, non trovate né qui né sul sito del Cai indicazioni, date e mete: questo è un tempo in cui esercitare la pazienza e la prudenza, lavo-

rando per un progressivo e sicuro ritorno ad una nuova normalità, anche nel nostro andare in montagna. Ciononostante le scuole e i gruppi sezionali, non si fermano: le idee ci sono, la determinazione e la voglia di riprendere insieme ad andare sui monti sono, se possibile, ancora più forti. Da qui l'invito a tenere d'occhio il sito, Facebook e Instagram e la newsletter sezionale: per il 2021 proposte e appuntamenti (anche online) non mancheranno.

Cammini storici La raccolta completa

■ I 4 volumi sui cammini storici nell'Appennino parmense - via degli Abati, via Francigena, via Longobarda e via dei Linari - che hanno riscoperto un'ottima accoglienza in edicola, sono ora disponibili, raccolti in un cofanetto raccoglitore, adatto anche come strenna natalizia. Il cofanetto, distribuito al prezzo speciale

di 35 euro in occasione delle feste natalizie, si può acquistare direttamente, a partire dal 2 dicembre, presso la sede del CAI in viale Piacenza 40, il mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,30 o prenotare per posta elettronica, scrivendo alla mail: amministrazione@caiparma.it. I volumi sono disponibili anche singolarmente.

Appennino Le Maestà tornano a vivere Sono partiti gli interventi di restauro

■ Visitando i paesi del nostro Appennino a qualcuno sarà capitato di incontrare alcune delle tante maestà che «segnano» incroci, fontane, abitazioni, curiosamente impacchettate come se fosse passato dal quelle parti un emulo del celebre artista bulgaro Christo, noto per le sue opere realizzate «imballando» edifici e monumenti. In realtà si tratta solo del segno tangibile dell'inizio dell'attività di manutenzione e restauro che il Cai, con il fondamentale contributo della Fondazione Cariparma, ha

recentemente iniziato ed affidato ad Archè Restauri, ditta specializzata in questi lavori su pietra, che in questa fase interesseranno i territori di Corniglio, Monchio e Palanzano (già autorizzati dalla Soprintendenza), con un investimento di circa 20mila euro. Come spiega il restauratore Stefano Volta, uno dei primi interventi consiste nella pulizia della formella in marmo e del monolite che la sorregge dalle colonizzazioni biologiche rappresentate soprattutto da licheni, la cui attività

metabolica provoca un degrado (purtroppo irreversibile) delle superfici, rendendole porose e quindi ancor più soggette agli effetti degli agenti atmosferici. L'intervento consiste nell'applicazione a spruzzo di specifici prodotti biocidi-battericidi (non inquinanti) che determinano la devitalizzazione e la caduta di queste incrostazioni biologiche, impedendo quindi il proseguimento della loro attività distruttrice. Successivamente occorre proteggere per alcuni giorni



«IMPACCHETTATA» Al lavoro.

queste applicazioni, soprattutto dagli effetti di dilavamento da eventuali piogge. Da qui la necessità di «impacchettare» la maestà con una pellicola trasparente, che, tra l'altro, raccogliendo i raggi del sole ed aumentando la temperatura interna ne facilita l'assorbimento. Questa pulizia della maestà è preliminare a successivi interventi di vero e proprio restauro conservativo della formella e dell'arresto del processo di degrado delle superfici e che verranno eseguiti nella prossima primavera. E' bene tuttavia sottolineare come sia di fondamentale importanza ripetere periodicamente (almeno una volta all'anno) questo semplice procedimento di pulizia dai licheni, che andrà eseguito utilizzando ovviamente idonei

prodotti ma che richiede pochissimo tempo ed una spesa irrisoria. «Si tratta di una piccola ma fondamentale manutenzione - spiega Roberto Montali del Cai, coordinatore dell'iniziativa - che potrebbe essere messa in atto anche da privati ed associazioni locali, che potrebbero «adottare» le loro maestà, come hanno già fatto i Consorzi forestali Alta Val Parma e Val Cedra, aggiungendo il loro contributo a quello di Fondazione Cariparma e della nostra Sezione Cai, per questo primo intervento di restauro, che ci auguriamo possa trovare continuità e divenire una pratica consueta, almeno per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione di questi piccole testimonianze d'arte e devozione popolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA